

**CAMB/2018/4 del 31 gennaio 2018**

**CONSIGLIO D'AMBITO**

**Oggetto: Area Amministrazione. Delibera di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2018/2020**

Il Presidente  
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

**CAMB/2018/4**

**CONSIGLIO D'AMBITO**

L'anno **2018** il giorno 31 del mese di gennaio alle ore 15 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2018/528 del 26/01/2018.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	Barbieri Patrizia	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	P
3	De Pascale Michele	Comune di Ravenna	RA	Sindaco	P
4	Giannini Stefano	Comune di Misano Adriatico	RN	Sindaco	A
5	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
6	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
7	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	P
8	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
9	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A

Il Presidente Tagliani Tiziano invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

**Oggetto: Area Amministrazione. Delibera di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2018/2020**

**Visti:**

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- la L. n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, approvato dall’ANAC con delibera n. 831/2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2017, approvato dall’ANAC con delibera n. 1208/2017;

- lo Statuto dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5/2012;
- il macromanigramma e il funzionigramma dell'Agenzia approvati con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 4/2015;

**premessso** che:

- l'art. 1, co. 8, della L. n. 190/2012, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, stabilisce l'obbligo dell'organo di indirizzo politico di ogni Ente di adottare entro il 31 gennaio di ogni anno, il *“Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)”*, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- l'art. 1, co. 9, lett. f) della L. n. 190/2012, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, prevede altresì che il Piano individui specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge. È stato, infatti, abrogato l'art. 10, co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013 che prevedeva l'adozione da parte dell'Ente di un *“Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)”*, quale specifica sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

**considerato che** ATERSIR, quale ente pubblico tenuto a conformarsi alla suddetta disciplina, ha provveduto, con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 1 del 31/01/2017, ad approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia per gli anni 2017/2019, da aggiornare per il periodo 2018/2020;

**vista** la Deliberazione n. 108 del 20/12/2017 con cui il Consiglio d'Ambito ha nominato il Direttore di ATERSIR quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia assegnando allo stesso tutte le funzioni previste dalla legge relativamente al suddetto incarico e, in particolare, l'aggiornamento del PTPC;

**rilevato** pertanto che, conformemente a quanto previsto dal co. 7 dell'art. 1 della L. n. 190/2012, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016 e dal PNA 2017, l'Agenzia ha già individuato nella persona del Direttore Ing. Vito Belladonna, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), delegandogli tale funzione con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 108 del 20/12/2017;

**considerati:**

- gli indirizzi per la predisposizione del suddetto documento contenuto nel Piano nazionale anticorruzione (PNA), approvato dalla Commissione indipendente per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle P.A. (CIVIT) con Deliberazione n. 72 dell'11/09/2013 e

l'aggiornamento per l'anno 2015 operato dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con Determinazione n. 12 del 28/10/2015;

- le modifiche introdotte nella materia della trasparenza dal D. Lgs. n. 97/2016 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- il PNA 2016 di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con Delibera n. 831 del 03/08/2016, fra le cui novità rileva l'obbligo di identificazione del Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni e del Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA);
- la Delibera del Consiglio d'Ambito n. 108 del 20/12/2017 che ha individuato, ai sensi dell'art. 10, co. 1 del D. Lgs. n. 33/2013, quali Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, rispettivamente i dirigenti delle Aree Amministrazione e Supporto alla Regolazione, del Servizio Gestione dei Rifiuti Urbani e del Servizio Idrico Integrato, ciascuno per la propria competenza e per la disponibilità delle risorse assegnategli;
- la Determina n. 102 del 7 luglio 2017 che ha nominato, quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), il dott. Stefano Miglioli, in qualità di funzionario dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione, incaricato della compilazione ed aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA);
- i rilievi emersi dalla relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ATERSIR per l'anno 2017, pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente e altresì inviata all'Organo di indirizzo politico e all'O.I.V. con nota del 26/01/2018;

**ritenuto** di procedere ad un aggiornamento delle misure da adottare in particolare alla luce degli approfondimenti operati dall'ANAC nel PNA 2017;

**vista** la proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2018/2020 presentata dal Direttore quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza contenente i due Allegati – aggiornati per il 2018/2020 – I “Mappatura dei processi dell'Agenzia e individuazione dei rischi” e II “Misure di prevenzione”, nonché le misure di trasparenza che individuano specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli derivanti da disposizioni di legge;

**considerata** la scadenza del termine del 31 gennaio previsto dalla legge per l'adozione del citato documento e ritenuto pertanto urgente procedere all'approvazione dell'aggiornamento del PTPC per il periodo 2018/2020 da raccordare necessariamente con il prossimo Piano della Performance (PP), in attesa di approvazione;

**considerato** che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di dare attuazione tempestiva agli obblighi di legge;

**dato atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**a voti unanimi e palesi,**

### **DELIBERA**

1. di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020 di ATERSIR (PTCP Allegato alla presente deliberazione) e i suoi Allegati I e II, recanti rispettivamente la "Mappatura dei processi dell'Agenzia e individuazione dei rischi" e "Misure di prevenzione";
2. di demandare a ciascun dirigente l'esecuzione delle azioni previste dal suddetto piano nelle aree di propria competenza;
3. di dare atto che il Piano sarà raccordato con i contenuti del Piano della Performance dell'Agenzia (PP) di prossima approvazione;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere;
5. di pubblicare il Piano triennale anticorruzione 2018/2020 e i suoi Allegati I e II nel sito istituzionale di Atersir, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
6. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

# PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**2018/2020**

---

*Adottato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 4 del 31/01/2018  
in applicazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190*

*Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"*

## Sommario

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI PRELIMINARI .....	3
Art. 1 - Premessa.....	3
Art. 2 - Analisi del contesto interno ed esterno in cui opera l'Agenzia.....	4
Art. 3 - Valutazione dei risultati ottenuti dal PTPC 2017/2019.....	9
Art. 4 - Contenuti e finalità del presente Piano .....	9
TITOLO 2 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E MISURE DI TRASPARENZA .....	10
Art. 5 - La mappatura dei processi e l'individuazione dei rischi (Allegati I, II al PTPC).10	
Art. 6 - La valutazione e la ponderazione del rischio .....	11
Art. 7 - Il trattamento del rischio: individuazione degli obiettivi e delle misure di prevenzione (Allegato II al PTPC).....	12
Art. 8 - Misure di Trasparenza.....	14
Art. 9 - Attuazione e monitoraggio delle misure contenute nel Piano .....	16
Art. 10 - Soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione: compiti e responsabilità .....	16
TITOLO 3 - DISPOSIZIONI FINALI .....	18
Art. 11 - Relazione annuale sulle attività di prevenzione della corruzione .....	18
Art. 12 - Adeguamento del Piano e clausola di rinvio.....	19
Art. 13 - Diffusione e comunicazione del PTPC .....	19

**ALLEGATO I:** Mappatura dei processi dell'Agenzia e rischi - agg.to 2018/2020

**ALLEGATO II:** Misure di prevenzione - agg.to 2018/2020

## PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DI ATERSIR 2018/2020

### TITOLO 1 - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

#### Art. 1 - Premessa

La legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* (c.d. legge anticorruzione) prevede una serie di misure, finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle pubbliche amministrazioni, sia centrali che locali.

In particolare, in base all’art. 1, c. 8 della l. n. 190/2012, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, l’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione è tenuto ad adottare un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) entro il 31 gennaio di ogni anno su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), garantisce altresì l’opportuno coordinamento del testo con gli altri strumenti programmatici dell’ente.

Per quanto riguarda i contenuti dell’atto, il 1° Piano nazionale anticorruzione (PNA) e le delibere CIVIT n. 6 e 50 del 2013 indirizzano le amministrazioni a definire, nei propri Piani della performance, obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l’integrità promuovendo l’attuazione di un ciclo “integrato” della performance.

L’aggiornamento del PNA per l’anno 2015, ex determinazione ANAC n. 12/2015, ha inoltre concentrato l’attenzione sull’effettiva attuazione di misure sostenibili in grado di incidere sui fenomeni corruttivi; mentre l’aggiornamento del PNA 2016, avvenuto con delibera dell’ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, il primo ad essere adottato ai sensi dell’art. 19 del D.L. n. 90/2014, si inserisce nel quadro delle rilevanti modifiche normative intervenute nel corso del 2016, a seguito delle modifiche introdotte nella materia della prevenzione della corruzione dal:

- D. Lgs. n. 50/2016 recante norme di *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*.
- D. Lgs. n. 97/2016 recante la *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*.

Infine, l’aggiornamento al PNA per il 2017, approvato dall’Anac con delibera n. 1208/2017, individua i principali rischi di corruzione e le relative misure, nella logica di offrire un supporto alle amministrazioni nella predisposizione dei PTPC.

Considerati gli aggiornamenti normativi in materia di anticorruzione e gli indirizzi del nuovo PNA 2017, l’Agenzia territoriale per i servizi idrici e rifiuti - ATERSIR procede all’aggiornamento per il triennio 2018/2020 del precedente piano.

In particolare, il PTPC 2018/2020 è proposto al Consiglio di Ambito dal Direttore, quale Responsabile Anticorruzione e della Trasparenza nominato con deliberazione n. 108 del 20 dicembre 2017.

## **Art. 2 - Analisi del contesto interno ed esterno in cui opera l'Agenzia**

### **a) Il Contesto interno: organizzazione e funzioni di ATERSIR**

L'Agenzia Territoriale per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) è stata costituita dalla Regione Emilia-Romagna con LR n. 23/2011 a decorrere dal 01/01/2012 in sostituzione delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 (Autorità d'Ambito), e subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dalle stesse instaurati.

Organi di governo dell'Agenzia sono: il Presidente, il Consiglio d'Ambito, i Consigli locali e il Collegio dei revisori.

Il Consiglio d'Ambito rappresenta l'organo di indirizzo politico-amministrativo di primo livello dell'Agenzia ed è composto da nove rappresentanti (sindaci, presidenti della Provincia o amministratori da loro delegati in via permanente), uno per ciascun Consiglio locale. E' rinnovato ogni 5 anni.

Il Consiglio nomina il proprio Presidente al quale spetta la rappresentanza legale dell'Agenzia.

L'attuale presidente individuato dal Consiglio d'Ambito è il sindaco di Ferrara.

I 9 Consigli locali, uno per provincia, svolgono funzioni di indirizzo politico di secondo livello e sono costituiti dai Comuni, nonché dalla Provincia, rispettivamente rappresentati da sindaci e presidente, o dagli amministratori locali appositamente delegati.

Per quanto attiene alle funzioni, per il servizio idrico integrato e il servizio di gestione dei rifiuti urbani il **Consiglio d'Ambito** provvede:

- a) all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- b) alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- c) all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
- d) all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- e) alla gestione dei rapporti con il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso l'Agenzia;
- f) all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;
- g) alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- h) al controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- i) al monitoraggio e valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberate dai Consigli locali ed all'eventuale proposta di modifica e aggiornamento;
- j) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
- k) a formulare un parere ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- l) ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi, nonché la relativa adozione da parte dei gestori.

Il Consiglio d'Ambito, inoltre, per espresso dettato dell'art. 6, c.1 della L.R. Emilia Romagna 05/10/2015, n. 16, ha competenza nella definizione dei bacini di affidamento in materia di rifiuti.

Infine, tra le altre funzioni, l'organo provvede anche ad approvare lo statuto dell'Agenzia, il bilancio preventivo e il conto consuntivo, nonché a deliberare l'assunzione del **Direttore**.

I **Consigli locali** provvedono invece:

- a) a proporre al Consiglio d'Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
- b) all'approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- c) alla definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- d) al controllo sulle modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori ed alla predisposizione di una relazione annuale al Consiglio d'Ambito.

I Consigli locali hanno quindi una funzione più spiccatamente rappresentativa degli interessi locali per cui le relative decisioni/proposte sono generalmente presentate per essere recepite in seno al Consiglio d'Ambito.

**La struttura tecnico – operativa** di ATERSIR, a supporto dei suddetti organi, è alle dipendenze del Direttore e articolata in tre distinte Aree: *Area Servizio di gestione rifiuti urbani*, *Area Servizio idrico integrato* ed *Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione*, cui sono preposti tre Dirigenti, a loro volta articolate in Servizi ed Uffici (con la individuazione di 14 aree di responsabilità – posizioni organizzative e alta professionalità).

Il **Direttore**, incaricato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 63 del 27 settembre 2017 fra persone dotate della onorabilità necessaria, di esperienza adeguata, nonché di professionalità e competenza nel settore dei servizi pubblici ambientali, ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'ente, e gli spettano tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnano l'Agenzia verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla L.R. n. 23/2011 o dallo Statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo attribuite agli organi di governo dell'Agenzia, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e al D.Lgs. n. 267/2000.

Le attività delle **3 Aree dell'Agenzia**, dotate di un diverso e decrescente grado di autonomia e complessità, si possono sintetizzare come segue:

- Area «Amministrazione e supporto alla regolazione», con funzioni di amministrazione interna dell'Agenzia (bilancio, risorse umane, contratti, sistema informatico, acquisti ed economato), gestione degli affari legali, dei rapporti con gli utenti e delle procedure di affidamento dei servizi/forniture (aspetti contrattuali, giuridici ed economici); l'Area assume un ruolo rilevante nella fase di affidamento dei servizi idrico integrato e gestione rifiuti urbani e nella gestione delle relative procedure. In particolare segue la verifica della sussistenza delle condizioni giuridico-economiche propedeutiche all'affidamento dei servizi, nonché la verifica della conformità, per gli aspetti giuridici ed economici, delle gestioni in essere. In fase di affidamento, l'Area opera in stretto contatto con le Aree tecniche nella definizione delle clausole contrattuali, nella valutazione della sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni; cura inoltre la stesura dei documenti di gara e/o di affidamento del servizio (regolamenti, contratti di servizio, bandi), nonché l'intera procedura di gara e gli atti finali di affidamento.
- Area «Servizio di gestione rifiuti urbani» (SGRU), con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica (pianificazione del servizio e degli investimenti e programmazione economico-finanziaria),

regolazione e controllo delle gestioni in essere, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi.

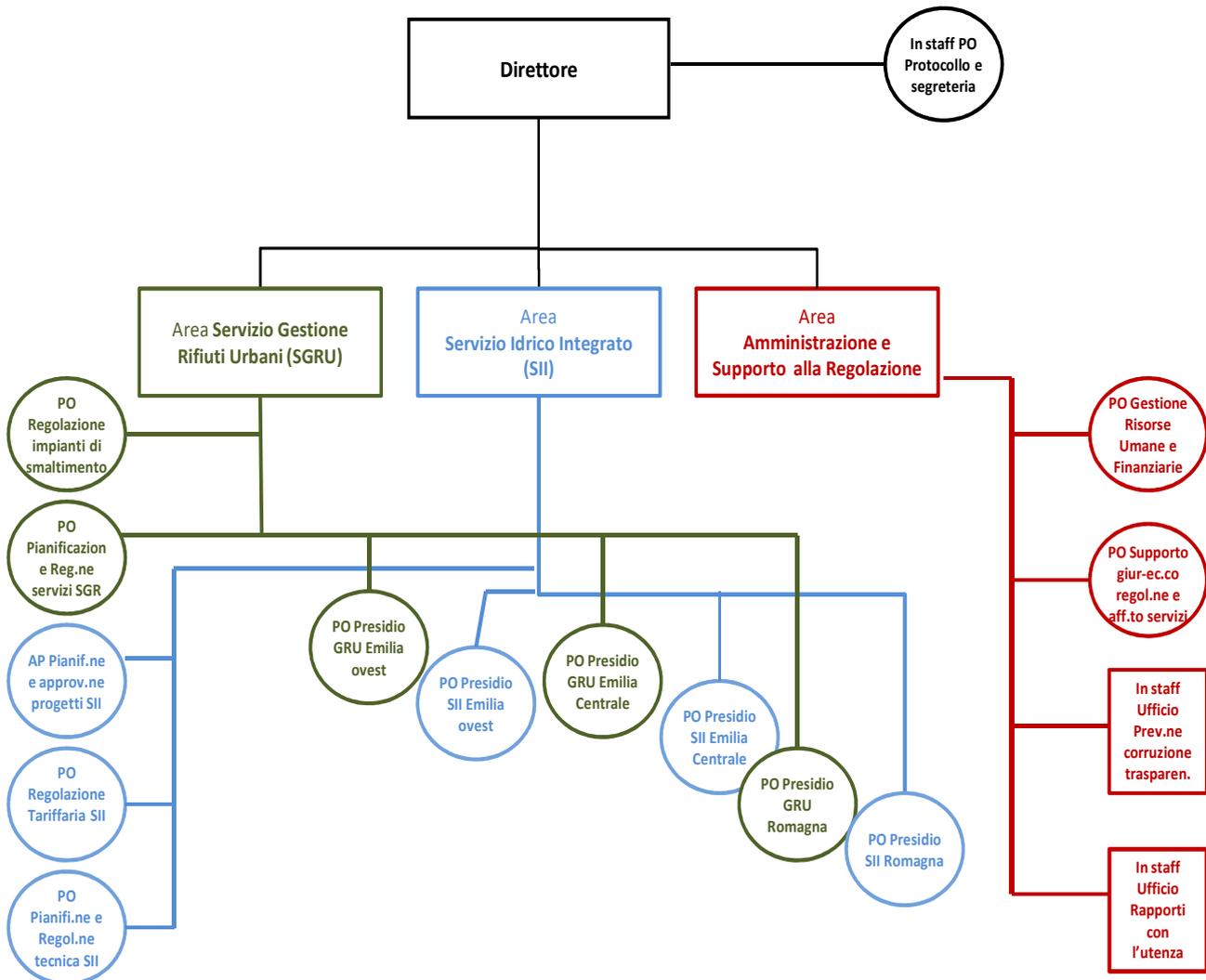
Principale output dell'attività di pianificazione è il Piano d'Ambito declinato per i diversi bacini di affidamento del SGRU, compresa la definizione del piano degli investimenti per l'impiantistica di smaltimento e la predisposizione del piano economico e finanziario dei servizi nonché la definizione dei contenuti tecnici e degli standard di qualità da richiedere ai gestori nei contratti e nelle Carte dei servizi. Altra attività di regolazione è la definizione delle tariffe degli impianti di smaltimento, ai sensi dell'art. 16, della L.R. 23/2011.

- Area «Servizio Idrico Integrato» (SII), con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica (pianificazione del servizio e degli investimenti e programmazione economico-finanziaria), regolazione e controllo delle gestioni in essere, con particolare riferimento all'attuazione degli investimenti previsti, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi.

Anche qui, principale output dell'attività sono: il piano d'ambito declinato per i diversi bacini di affidamento del servizio, la definizione dei contenuti tecnici dei documenti contrattuali e degli standard di qualità da richiedere ai gestori nei contratti e nelle Carte dei servizi.

A queste si affianca il servizio "Protocollo generale e segreteria organi", in staff al Direttore, cui sono assegnate le funzioni di implementazione e tenuta del Protocollo Generale e dell'Archivio, segreteria organi, supporto alla comunicazione istituzionale, assistenza e segreteria direzionale, ecc. La struttura coadiuva il Direttore nelle responsabilità in materia di sorveglianza sanitaria, sicurezza e logistica dei luoghi di lavoro.

**Organigramma di sintesi di ATERSIR:**



**b) Il Contesto esterno**

Il contesto esterno in cui opera l'Agenzia la pone in frequente contatto con le seguenti categorie di portatori di interesse:

- I comuni e le province che partecipano ad ATERSIR;
- I gestori del servizio idrico integrato e del servizio gestione rifiuti;
- Gli utenti che si esprimono attraverso il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse e la Commissione tecnica indipendente di cui all'art. 4, comma 6, LR Emilia Romagna n. 16/2015;

• **I comuni e le province che partecipano ad ATERSIR**

Tali enti costituiscono gli stakeholders principali di ATERSIR in quanto è di loro interesse che la struttura tecnica dell'Agenzia valuti correttamente le loro proposte "politiche" sulla forma di gestione dei servizi, per ogni bacino di affidamento, onde assicurare la scelta del modello gestionale più adeguata tra quelle consentite dalla normativa vigente (aff.to con gara ad operatore economico; affidamento con gara a doppio oggetto a società mista; aff.to in house providing) sotto i profili giuridici, economici e tecnici.

Gli stessi soggetti si configurano anche come shareholders di ATERSIR in quanto loro stessi partecipano ex LR n. 23/2011 all'Agenzia.

Va segnalato che gli enti locali partecipanti ad ATERSIR sono spesso titolari di quote di partecipazione nelle società quotate multy utilities operanti nel territorio regionale e potenziali partecipanti alle gare per la gestione del SII e dello SGRU. Pertanto la scelta della forma di affidamento dell'evidenza pubblica con "gara" potrebbe essere influenzata da questo aspetto.

- **I gestori dei servizi idrico integrato e rifiuti urbani e assimilati**

E' di estremo interesse per questi soggetti la scelta della forma di gestione operata dall'Agenzia per l'accesso al mercato monopolistico del SII e dello SGRU.

In effetti, se la gara per la concessione del servizio (nella forma di società, anche a patrimonio misto pubblico/privato) consente un confronto concorrenziale più accentuato tra gli operatori economici in possesso delle adeguate capacità tecnico/economico, il modello in house consente invece la gestione "in proprio" da parte dei comuni soci, sottraendo il servizio al mercato.

A fronte di una sostanziale equiordinazione dei 3 modelli sopra-descritti ai sensi della giurisprudenza europea, è quindi onere dell'Agenzia definire la forma di affidamento del SII e dello SGRU più opportuna, al fine di garantire la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione ed un'adeguata informazione alla collettività di riferimento, dando conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta e definendo i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, nonché indicando le compensazioni economiche se previste.

Peraltro, il lungo periodo di affidamento dei servizi in regime di salvaguardia agli attuali gestori, ha sicuramente consolidato nel territorio regionale la posizione nel mercato monopolistico da parte degli stessi.

Allo stesso modo, la scelta del modello in house, in autoproduzione da parte dei comuni soci, non dovrebbe essere fondata solamente su motivazioni di carattere politico ma anche tecnico/economico che avvantaggino la collettività di riferimento.

- **Gli utenti dei servizi idrico integrato e gestione rifiuti urbani ed assimilati**

Per questi soggetti risulta di particolare importanza la definizione di standard qualitativi/quantitativi dell'erogazione dei servizi da parte di ATERSIR nonché la regolazione/controllo della tariffa in base al metodo definito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (ora ARERA) per il servizio idrico, e della tassa/tariffa per i rifiuti ex DPR 158/1999.

In proposito, presso ATERSIR, è istituito il **Comitato consultivo degli utenti e portatori di interesse** al quale l'Agenzia sottopone periodicamente i propri atti inerenti le suddette tematiche ovvero i documenti di consultazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, di interesse per l'utenza.

E' altresì attivo un ufficio appositamente dedicato alla gestione dei reclami inoltrati dagli utenti che risponde agli stessi verificando che i gestori applichino in maniera corretta gli strumenti di regolazione vigenti.

Sempre a supporto degli utenti dei servizi, la **Commissione tecnica indipendente** di cui all'art. 4, comma 6, LR Emilia Romagna n. 16/2015, svolge funzioni consultive in materia di SGRU, in particolare sulle tematiche connesse all'attivazione e alla ripartizione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti.

### **Art. 3 - Valutazione dei risultati ottenuti dal PTPC 2017/2019**

Il PTPC 2017/2019 è stato adottato dal Consiglio d'Ambito in data 31 gennaio 2017 e, come si evince dalla relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza predisposta in data 26 gennaio 2018, l'85 % circa delle misure di prevenzione indicate è stato attuato nel rispetto delle scadenze previste.

L'efficacia delle misure adottate è da attribuire ad una buona pianificazione che si è dimostrata in linea con le funzioni dell'Ente, nonché alla chiara configurazione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti interni all'amministrazione.

Solo alcune misure di prevenzione previste non sono state completate. La mancata realizzazione di una parte di esse è imputabile alla notevole quantità di adempimenti da affrontare in relazione all'esiguo numero di dipendenti in servizio, soprattutto nell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione.

Rispetto alle previsioni fatte nel PTPC 2017-2019 sono sopraggiunte, infatti, difficoltà dovute all'assenza della dirigente dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione da marzo 2017 e, più in generale, alla carenza di personale che ha contraddistinto l'ente anche nel periodo del 2017.

Il presente Piano dà continuità alle misure di prevenzione già previste con particolare riferimento ai processi dell'Agenzia afferenti all'affidamento del SII e del SGRU, valutando in considerazione del PNA 2017 l'opportunità di mantenere la programmazione delle misure non adottate.

### **Art. 4 - Contenuti e finalità del presente Piano**

In osservanza a quanto stabilito dalla legge n. 190/2012 e dal Piano nazionale anticorruzione, l'adozione di misure di prevenzione della corruzione non può prescindere da un'approfondita analisi dei processi svolti da ogni amministrazione e dall'analisi e valutazione dei rischi specifici a cui sono esposti i vari uffici o procedimenti.

Negli Allegati I e II al presente Piano, ATERSIR ha proceduto pertanto ad effettuare la mappatura dei processi di propria competenza individuando per ciascuno di essi i rischi corruttivi correlati.

Più in particolare, il processo di gestione del rischio si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- 1) mappatura dei processi e individuazione dei rischi;
- 2) valutazione del rischio e ponderazione;
- 3) trattamento del rischio: individuazione delle misure di prevenzione;

Gli esiti e gli obiettivi dell'attività svolta sono sintetizzati negli **Allegati, I “Mappatura dei processi dell'Agenzia e rischi” e II “Misure di prevenzione”** al Piano.

## TITOLO 2 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E MISURE DI TRASPARENZA

### **Art. 5 - La mappatura dei processi e l'individuazione dei rischi (Allegati I, II al PTPC)**

Per tale adempimento sono state coinvolte le 3 Aree in cui si articola l'Agenzia che hanno provveduto a classificare i processi di propria competenza all'interno delle 4 Aree obbligatorie individuate dall'ANAC ovvero:

#### A) AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

#### B) AREA CONTRATTI PUBBLICI (ridefinita in un'accezione più ampia dall'aggiornamento 2015 del PNA secondo le sottostanti fasi):

1. Progettazione
2. Selezione Contraente
3. Stipula
4. Esecuzione Contratto

Per quest'Area, Atersir ha analizzato gli ulteriori processi afferenti alle sue competenze istituzionali, di aff.to delle concessioni del SII e del SGRU, individuando i relativi rischi corruttivi e misure di prevenzione.

#### C) AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

#### D) AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

Accanto a ciò, conformemente a quanto raccomandato dall'aggiornamento al PNA 2015, sono state introdotte altre due Aree ovvero: l'Area E) indicante gli ambiti di attività peculiari della stessa Agenzia nonché l'Area F) indicante una serie di attività comune a tutte le PP.AA.

#### E) REGOLAZIONE SII E SGRU

1. adozione e modifica del Piano d'Ambito con riferimento al modello organizzativo, al programma degli investimenti e al PEF del SII e del SGRU
2. monitoraggio dello stato di avanzamento del programma degli investimenti SII e del SGRU
3. scelta modello gestionale per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (in house; gara; soc. mista) e redazione relazione ex art. 34 c. 20 e 21
4. verifica conformità normativa UE e naz.le delle attuali gestioni SII e SGRU
5. adozione e modifica degli strumenti di regolazione del SII e del SGRU: Regolamento - Carta del Servizio
6. definizione delle clausole contrattuali della convezione di aff.to SII e SGRU
7. verifica degli adempimenti contrattuali dei gestori con eventuali applicazioni di penalità e conguagli SII e SGRU
8. verifica della congruità dei costi di investimento ed operativi, riconosciuti sulla tariffa SII e/o sulla tassa SGRU
9. definizione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente SII e SGRU
10. revisioni tariffarie
11. approvazione progetti sul servizio idrico integrato ex art. 158 bis D. Lgs. 152/2006
12. riscontro reclami utenti SII e SGRU

#### F) AREA GENERALE

1. gestione del patrimonio dell'ente
2. verifica autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture
3. stipula convenzioni con altre PP.AA.

Per tutti i processi così classificati sono quindi stati enucleati una serie di possibili rischi corruttivi considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione e i dati esperienziali a disposizione.

#### **Art. 6 - La valutazione e la ponderazione del rischio**

L'analisi dei singoli rischi è stata condotta utilizzando la check-list di cui all'allegato 5 all'aggiornamento 2015 PNA (tabella valutazione del rischio) moltiplicando i valori di probabilità del rischio per i valori d'impatto del rischio stesso e giungendo alla determinazione del livello finale di rischio, rappresentato da un valore numerico.

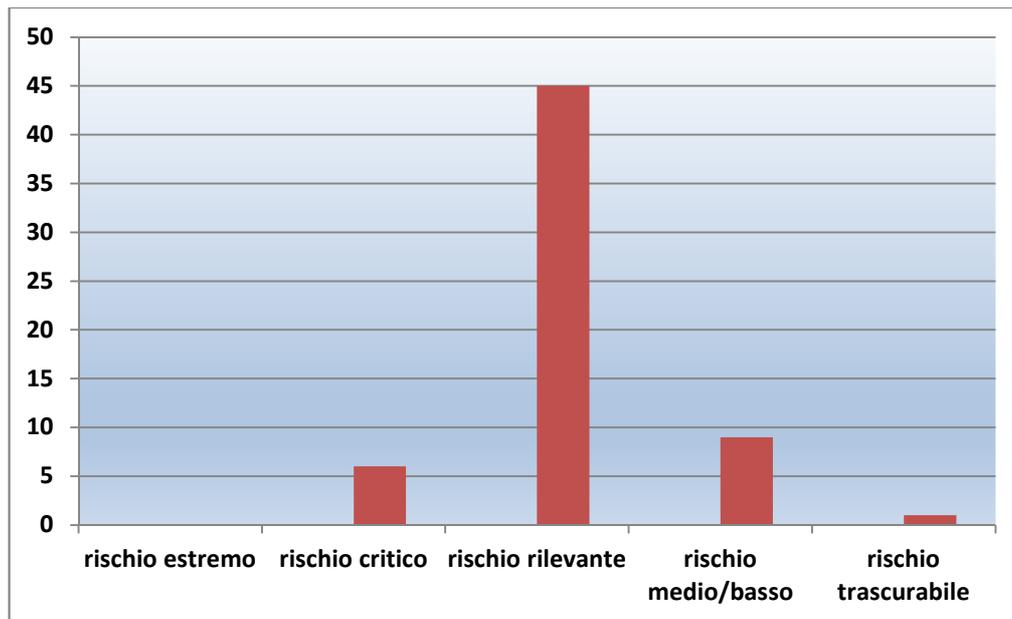
I valori utilizzati sono i seguenti:

- ✓ **valore medio della probabilità:** 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile;
- ✓ **valore medio dell'impatto:** 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore;
- ✓ **valutazione complessiva del rischio** (valore probabilità x valore impatto = da 0 pt a 25 pt max).

La ponderazione del rischio è stata effettuata considerando la *Forbice da 0 a 25* (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo) effettuando la seguente classificazione:

PONDERAZIONE DEI RISCHI	
intervallo da 1 a 2,9: rischio TRASCURABILE	5
intervallo da 3 a 5,9 a : rischio MEDIO/BASSO	4
intervallo da 6 a 11,9: rischio RILEVANTE	3
intervallo da 12 a 17,99: rischio CRITICO	2
intervallo da 18 a 25: rischio ESTREMO	1

In esito all'analisi effettuata, sul totale dei processi mappati sono emersi i seguenti valori di rischio (**Allegato I PTPC**):



Dall'analisi condotta, i valori di rischio più elevato (critico) riguardano i processi di affidamento del SII e SGRU di competenza dell'Agenzia; un rischio rilevante si rinviene invece in gran parte dei processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale nonché nei processi interni di affidamento di appalti di servizi e/o forniture e nelle attività tipiche dell'Agenzia di regolazione del SII e SGRU.

Invece, l'Area dei processi a carattere generale presenta un rischio medio/basso.

#### **Art. 7 - Il trattamento del rischio: individuazione degli obiettivi e delle misure di prevenzione (Allegato II al PTPC)**

Gli obiettivi di ATERSIR nella strategia di prevenzione della corruzione sono riconducibili agli obiettivi previsti nel Piano nazionale anticorruzione: creazione di un contesto non favorevole alla corruzione ai fini della

riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi; aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi.

Le misure di prevenzione introdotte per realizzare tali obiettivi puntano ad essere economicamente e organizzativamente sostenibili.

L'individuazione delle misure ha tenuto conto innanzitutto delle “misure obbligatorie ex lege” (l. n. 190/2013; PNA e suoi aggiornamenti; DPR n.62/2013; D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.; D.lgs. n. 39/2013 ecc) in parte già adottate con il precedente PTPC e di quelle suggerite dal PNA 2017.

Si riportano di seguito, in riferimento a tutte le Aree di rischio, le principali misure di prevenzione introdotte con il piano 2018-2020 meglio descritte nell'Allegato II al quale si rinvia quale parte integrante:

- 1) La rotazione del personale: come già evidenziato nel PTPC 2017-2019, l'applicazione di tale misura, in ATERSIR incontra dei limiti oggettivi in relazione all'assetto organizzativo e alle risorse in servizio, significativamente inferiori rispetto alla dotazione organica; ATERSIR non può quindi ad oggi dar luogo a misure di rotazione.

Tuttavia, si aderisce alla proposta dell'ANAC nel PNA 2016 che, in caso di impossibilità di rotazione, prevede l'adozione di misure volte ad agevolare la trasparenza “interna” delle attività e la condivisione delle competenze per eliminare il rischio della c.d. “segregazione delle funzioni”.

La rotazione dei dipendenti verrà assicurata con la partecipazione alle Commissioni, ai fini dello svolgimento dei concorsi/selezioni/gare, di tutti i dipendenti in possesso delle adeguate competenze.

- 2) La formazione: come già previsto nel PTPC 2017-2019 sono previste misure di specifica formazione mirata alla prevenzione della corruzione per il personale dell'Agenzia in coerenza con il piano di formazione del personale adottato con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n.37 del 6 luglio 2016 valido per il triennio 2016/2018, che contiene le procedure di formazione (almeno annuali) in tema di anticorruzione, etica e legalità generalizzate e semplificate (anche on line) per tutti i dipendenti (ad es. sul Codice di comportamento dei pubblici dipendenti) e più approfondite per i Dirigenti ed i dipendenti titolari di incarichi nelle Aree di rischio (gare/appalti e selezione del personale/collaboratori); resta salva la prioritaria formazione su tutti i temi relativi all'anticorruzione riservata al Responsabile della prevenzione della corruzione.

- 3) Le azioni in materia di contratti pubblici:

- adozione di un regolamento per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e concessione;
- per l'affidamento del SII e dello SGRU, predisposizione di un albo e/o elenco di possibili componenti delle commissioni di gara;
- mappatura dei principali processi dell'Agenzia con la descrizione delle fasi, delle attività e dei responsabili ed in particolare predisposizione di un vademecum interno sulle procedure per la scelta del contraente alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), anche ai fini della corretta pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” dell'ente a seguito dei nuovi obblighi in tema di trasparenza e pubblicità;
- adozione di un codice etico di comportamento del personale nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi, forniture e concessioni.

Per l'Area specifica di rischio di "E) Regolazione SII e SGRU" (come da allegato II al PTPC) si evidenziano le seguenti misure:

- attivazione del software SIR per l'informatizzazione del processo di monitoraggio investimenti SGRU;
- nei nuovi affidamenti, ricorso obbligatorio al modello di convenzione tipo AEEGSI per SII e ricorso a modelli tipo di convenzione elaborati dall'Agenzia per le procedure di affidamento del SGRU;
- mappatura dei principali processi dell'Agenzia con la descrizione delle fasi, delle attività e dei responsabili;
- controllo sulla gestione dei servizi delle società affidatarie in house, controllo documentale sul bilancio per verificare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.
- consultazione con gli stakeholders del territorio della programmazione quadriennale degli investimenti del SII;
- accessibilità ai dati contenuti nel software ARSI da parte dei Comuni per la verifica dello stato di attuazione degli Investimenti del SII;
- definizione delle funzioni e delle mansioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto per i nuovi affidamenti (SGRU e SII).

Si sottolinea inoltre che è prevista l'adesione dell'Agenzia alla Rete per l'integrità e la trasparenza (RIT) della Regione Emilia Romagna.

#### **Art. 8 - Misure di Trasparenza**

La trasparenza è intesa come: "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

Negli ultimi anni, il principio dell'accessibilità totale agli atti è stato inserito in numerosi provvedimenti normativi. Completa e riordina la numerosa e complessa normativa riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, il D.Lgs. 33/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013 che in attuazione della delega conferita al Governo dall'art. 1, comma 35, Legge 190/2012, ha lo scopo di trasmettere una maggiore chiarezza sul contenuto degli obblighi di pubblicazione.

#### **Obiettivi strategici in materia di trasparenza**

L'agenzia mira a:

- favorire lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
- intendere la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito internet:
  - delle informazioni concernenti ogni aspetto della propria organizzazione ed attività;

- delle informazioni relative agli andamenti gestionali dell'Ente e sull'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione,

allo scopo di facilitare forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

L'Amministrazione, attraverso il RPCT e l'ufficio Prevenzione della corruzione e trasparenza, ha definito le seguenti misure in materia di trasparenza:

- l'implementazione operativa delle indicazioni normative contenute nel decreto legislativo 33/2013 e s.m.i., tenendo conto anche delle numerose indicazioni tecniche via via emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e introduzione di ulteriori dati da pubblicare;
- la previsione nel Piano della performance 2018/2020, sotto forma di obiettivi da raggiungere, delle misure di trasparenza previste;
- la verifica periodica dell'attuazione delle misure di trasparenza e della loro idoneità;
- la formazione dei dipendenti (in primis del RPCT) attraverso l'organizzazione/partecipazione, di/a corsi in materia di trasparenza ed integrità, nonché aggiornamento attivo e costante rivolto agli stessi, via e-mail, sulle novelle normative e sull'attività dell'ANAC, sulla programmazione interna all'Ente e sulla gestione efficiente degli uffici e servizi, nell'ottica del raggiungimento del massimo grado di trasparenza;
- la predisposizione di un'indagine annuale sul benessere organizzativo del personale dipendente e pubblicazione dei risultati;
- la predisposizione di uno strumento che espliciti gli obblighi di pubblicazione, i tempi e i responsabili della pubblicazione;
- la pubblicazione sul sito delle informazioni sulle singole procedure di affidamenti di lavori, servizi e forniture in formato tabellare;
- la pubblicazione sul sito web degli atti di pianificazione e delle relazioni ex art. 34 dl 179/2012 nella specifica sezione tematica dell'Amministrazione trasparente;
- la pubblicazione degli atti di concessione in Amministrazione trasparente;
- la predisposizione di un contatore visite alla sezione amministrazione trasparente del sito dell'Agenzia.
- l'adesione alla Rete per l'integrità e la trasparenza (RIT) della Regione Emilia Romagna;
- la nomina del "Responsabile della protezione dei dati" e l'istituzione di un "Registro delle attività di trattamento" in conformità del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

L'Agenzia continuerà, inoltre, a pubblicare sul sito web gli ordini del giorno delle convocazioni delle sedute degli organi di indirizzo politico al fine di garantire la trasparenza esterna.

### **Collegamenti con il piano della performance e con altri strumenti di programmazione dell'Ente**

Il Piano della performance di ATERSIR ex art. 10, D.Lgs. n. 150/2009, sarà adottato per la prima volta a partire dal triennio 2018/2020 garantendo i dovuti collegamenti con gli obiettivi indicati dal PTPC 2018/2020.

Per tutte le misure di prevenzione riguardanti la pubblicazione di dati/informazioni sul sito web istituzionale, in assenza di uno specifico indicatore di monitoraggio, il controllo viene effettuato dall'O.I.V. in occasione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

#### **Art. 9 - Attuazione e monitoraggio delle misure contenute nel Piano**

Per tutte le misure selezionate all'interno dell'Allegato II sono indicati:

<b>TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE</b>	<b>TEMPI DI MONITORAGGIO NELL' ATTUAZIONE DELLA MISURA</b>	<b>COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE</b> <b>(laddove possibile)</b>	<b>MISURE DI TRASPARENZA</b> <b>(laddove possibile)</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE</b>	<b>RISORSE</b>
---------------------------------	--	--	--	--------------------------------	----------------

Ciò al fine di coordinare gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza previsti nel d.lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i. con le aree di rischio, in modo da capitalizzare gli adempimenti posti in essere dall'amministrazione. Per quanto riguarda poi il ciclo della performance, non essendo ancora l'Agenzia dotata di uno specifico Piano, sono stati indicati i compiti e le responsabilità previsti nel P.T.P.C che dovranno essere inseriti nell'ambito del Piano della performance.

#### **Art. 10 - Soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione: compiti e responsabilità**

Nella struttura organizzativa di ATERSIR il **Consiglio d'Ambito**, in qualità di organo di indirizzo politico:

- designa il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7, della l. n. 190);
- adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti e li comunica alla Regione Emilia-Romagna (art. 1, commi 8 e 60, della l. n. 190);
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Come soggetti responsabili effettivi dell'attuazione delle misure, il presente piano, unitamente all'Allegato II, individua:

- 1) Il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** dell'Agenzia designato dal Consiglio d'Ambito con deliberazione n. 108 del 20 dicembre 2017 nella persona del Direttore dell'Agenzia il quale:
  - propone al Consiglio d'Ambito il Piano triennale della prevenzione della corruzione e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno ovvero modifiche al Piano anche in corso di vigenza dello stesso, qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività di Atersir;
  - verifica il rispetto degli obblighi di informazione a carico dei dirigenti;
  - definisce le modalità formative relative ai dipendenti operanti o destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione ed individua, previa proposta dei dirigenti competenti, il personale che deve partecipare alla formazione/aggiornamento;

- verifica l'attuazione del Piano e la sua idoneità (anche con riferimento alle eventuali proposte formulate dai dirigenti competenti riguardo alle attività e procedimenti particolarmente esposti al rischio di corruzione);
- elabora la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Consiglio d'Ambito e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);
- ha facoltà di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti a tutti i dipendenti e collaboratori, per iscritto o verbalmente, relativamente a comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente fattispecie corruttive o comunque non conformi a canoni di correttezza ai sensi della normativa vigente, nei limiti e nel rispetto delle informazioni ricevute;
- svolge altresì le funzioni di Responsabile della trasparenza come da deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 108 del 20 dicembre 2017 (art. 43 d.lgs. n. 33 del 2013).

Il nominativo del Responsabile è pubblicato, con adeguata evidenza, sul sito web di Atersir nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza risponde nelle ipotesi previste ai sensi dell'art. 1 co. 12, 13, 14, Legge n. 190/2012 e s.m.i.. In particolare esso può rispondere di responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, e per danno erariale e all'immagine dell'ente. Lo stesso può andare esente dalla responsabilità in caso di commissione di reati se dimostra di avere proposto un PTPC con misure adeguate e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso.

Lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza non comporta il riconoscimento di emolumenti aggiuntivi se non nell'ambito della retribuzione di risultato così come definita dalla normativa legislativa e contrattuale vigente. Le funzioni attribuite al Responsabile non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità.

Per ogni comunicazione al RPCT al momento è attiva la casella e-mail **anticorruzione@atersir.emr.it** con lo scopo di permettere al Responsabile di conoscere tempestivamente fatti corruttivi tentati o realizzati all'interno dell'amministrazione, il contesto in cui la vicenda si è sviluppata ovvero di ricevere contestazioni circa il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza.

2) l'**ufficio "Prevenzione della corruzione e trasparenza"** in staff al Dirigente dell'Area Amministrazione e supporto alla regolazione con la funzione di garantire il pieno e corretto adempimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013 e alla L. 190/2012 e s.m.i., a supporto del RPCT;

3) **i dirigenti delle Aree:**

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);

4) l'**O.I.V.:**

- partecipa al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2. PNA 2015);

- considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);
- attesta l'assolvimento degli (specifici) obblighi di pubblicazione dei dati al 31/12 di ogni anno secondo la normativa vigente (ex delibera ANAC 148/2014);

**5) tutti i dipendenti di ATERSIR:**

- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2. PNA 2015 );
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012 e s.m.i);
- segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001);
- segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento).

La violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare.

**6) I collaboratori a qualsiasi titolo di ATERSIR:**

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito (art. 8 Codice di comportamento).

Infine, si conferma la nomina:

- del **Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)**, nella persona del dott. Stefano Miglioli, in qualità di funzionario dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione incaricato della compilazione ed aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), compiuta con la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 102 del 7 luglio 2017;
- dei **Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati**, ai sensi dell'art. 10, c. 1, del D.Lgs. 33/2013 nelle persone:
  - del Direttore - in qualità di responsabile dell'Area di Direzione e dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione ad interim, fino all'insediamento del nuovo dirigente che, dal conferimento dell'incarico assumerà immediatamente compiti e funzioni anche di responsabile della trasmissione e pubblicazione dei dati,
  - dei dirigenti delle Aree del Servizio Idrico Integrato e del Servizio Gestione dei Rifiuti Urbani, ciascuno per la propria competenza e per la disponibilità di risorse assegnategli, compiuta con la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 108 del 20 dicembre 2017.

### TITOLO 3 - DISPOSIZIONI FINALI

**Art. 11 - Relazione annuale sulle attività di prevenzione della corruzione**

Ai sensi dell'art. 1, c. 14, della l. n. 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno, salvo proroghe disposte dall'ANAC, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza trasmette al Consiglio d'Ambito e

all'OIV e, infine, pubblica sul sito di ATERSIR – sezione anticorruzione, una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

#### **Art. 12 - Adeguamento del Piano e clausola di rinvio**

Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia.

In ogni caso il Piano è aggiornato con cadenza annuale (entro il 31 gennaio di ogni anno) ed ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività di Atersir. Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ed approvate con deliberazione del Consiglio d'ambito.

Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito web di Atersir nella sezione "Amministrazione trasparente" e mediante invio di e-mail personale a ciascun dipendente e collaboratore.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano si applicano le disposizioni vigenti in materia, in particolare la legge n. 190/2012, il d.lgs. n. 33/2013, il d.lgs. n. 39/2013 e il D. Lgs. n. 97/2016.

#### **Art. 13 - Diffusione e comunicazione del PTPC**

Il presente Piano è pubblicato sul sito istituzionale di Atersir nella sezione "Amministrazione trasparente" ed è comunicato ai dipendenti e ai collaboratori via e-mail personale, affinché ne prendano atto, osservino e facciano osservare lo stesso. Fanno parte integrante e sostanziale del Piano i seguenti:

- **ALLEGATO I al PTPC** "Mappatura dei processi dell'Agenzia e rischi" agg.to 2018/2020;
- **ALLEGATO II al PTPC** "Misure di prevenzione" agg.to 2018/2020.

**MAPPATURA DEI PROCESSI DELL'AGENZIA E INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI (2018/2020)**

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE EX LEGGE 190/2012 E PROCESSI CONNESSI		RISCHI CORRUTTIVI	ANALISI DEL RISCHIO			TIPOLOGIA RISCHIO
A) PROCESSI FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE E ALLA PROGRESSIONE DEL PERSONALE - <b>PROCESSI INDIVIDUATI</b>		RISCHI	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	<b>TRASCURABILE MEDIOBASSO RILEVANTE CRITICO ESTREMO</b>
A1	Accesso dall'esterno mediante procedure concorsuali (anche per progressioni verticali)	previsione di requisiti di accesso personalizzati; insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	3,5	2,25	7,87	RILEVANTE
A2	Accesso dall'esterno mediante liste di collocamento centri per l'impiego	Alterazione dei risultati della procedura selettiva per favorire candidati particolari	3	2	6	RILEVANTE
A3	Accesso tramite procedure di mobilità	previsione di requisiti di accesso personalizzati; insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	3	2	6	RILEVANTE
A4	Attribuzione benefici contrattuali: PO e AP	insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	3,33	2	6,66	RILEVANTE
A5	Gestione benefici contrattuali: buoni pasto	calcolo inesatto di buoni pasto	2,16	1	2,16	TRASCURABILE
A6	Gestione benefici contrattuali: riconoscimento produttività	assenza di preventiva fissazione di obiettivi individuali da raggiungere; valutazione non sostanziale del grado di raggiungimento degli obiettivi	4,3	2	8,6	RILEVANTE
A7	Elaborazione cedolini stipendiali	riconoscimento importi non dovuti	3	1,5	4,5	MEDIO/BASSO
A8	Esercizio potere disciplinare	sottovalutazione casi; mancato esercizio del potere	3,3	2	6,6	RILEVANTE
A9	Rilascio autorizzazioni per incarichi esterni	mancata verifica requisiti previsti dal Regolamento interno	3,3	2	5,25	MEDIO/BASSO
A10	Conferimento incarichi dirigenziali a tempo determinato ed extradotazionali	previsione di requisiti di accesso personalizzati; insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	4	2	8	RILEVANTE
A11	Conferimento incarichi di lavoro autonomo (consulenze/collaborazioni)	motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi esterni x agevolare candidati particolari previsione di requisiti di accesso personalizzati e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione allo scopo di favorire candidati particolari comparazione non obiettiva di posizioni soggettive di diversi candidati attraverso discrezionalità tecnica e/o amministrativa	3,8	2	7,66	RILEVANTE
A12	Affidamento patrocini legali dell'ente	mancata applicazione del principio di rotazione	4,16	1,75	7,29	RILEVANTE

B) CONTRATTI PUBBLICI - <b>PROCESSI INDIVIDUATI</b>			RISCHI	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	TIPO RISCHIO <b>TRASCURABILE MEDIOBASSO RILEVANTE CRITICO ESTREMO</b>
PROGETTAZIONE GARA	B1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento per appalti di servizi e forniture	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto	4,3	2	8,6	RILEVANTE
			Violazione del divieto di artificioso frazionamento	4,3	2	8,6	
	B2	Definizione dell'oggetto dell'aff.to per la concessione del SII e del SGRU	Alterazione concorrenza	3,83	3,25	12,45	CRITICO
	B3	Definizione requisiti di partecipazione per appalti di servizi e forniture	mancata previsione di requisiti previsti ex lege o previsione di requisiti speciali ad hoc per favorire particolari candidati	3,3	2	6,6	RILEVANTE
	B4	Definizione requisiti di partecipazione per concessione SII e SGRU	mancata previsione di requisiti previsti ex lege o previsione di requisiti speciali ad hoc per favorire particolari candidati	4,16	3,5	14,58	CRITICO
	B5	Definizione requisiti di aggiudicazione	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente (uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa)	3,16	2	6,3	RILEVANTE
	B6	Definizione requisiti di aggiudicazione per la concessione del SII e del SGRU	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente (uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa)	4	3,25	13	CRITICO
SELEZIONE CONTRAENTE	B7	Valutazione delle offerte (anche per aff.to SII e SGRU)	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta	4,16	2,25	9,37	RILEVANTE
	B8	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte (anche per aff.to SII e SGRU)	Mancato rispetto dei criteri di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	4,3	2,75	11,9	RILEVANTE
	B9	Procedure negoziate	Alterazione della concorrenza; violazione divieto artificioso frazionamento; violazione criterio rotazione; mancato ricorso a procedure telematiche di acquisto ove necessarie	3,83	2	7,6	RILEVANTE
	B10	Affidamenti diretti	Alterazione concorrenza (mancato ricorso a richiesta preventivi; violazione divieto artificioso frazionamento; mancato ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie)	3,8	2	7,6	RILEVANTE
	B11	Revoca del bando (compresi SII e SGRU)	Ricorso alla revoca al fine di escludere concorrenti indesiderati diversi dal soggetto atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario	4	2,5	10	RILEVANTE
STIPULA	B12	Stipula contratti e scritture private (anche per SII e SGRU)	Mancato controllo dei requisiti a contrarre (ove necessario) e/o mancanza del DURC e dell'antimafia per la stipula di contratto	3,83	2,25	8,62	RILEVANTE
	B13	Verifica del cronoprogramma per appalti di servizi e forniture	Insufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione del servizio/fornitura, tale da consentire all'impresa affidataria di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento del servizio/fornitura, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte della stessa affidataria	3,6	2	7,3	RILEVANTE

ESECUZIONE CONTRATTO			Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dell'esecuzione, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione del servizio	3,6	2	7,3	
	B14	Verifica del cronoprogramma della concessione del SII/SGRU	Insufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione del servizio tale da consentire all'impresa concessionaria di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa nell'avanzamento, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte della stessa concessionaria	4,16	3	12,5	CRITICO
			Pressioni del concessionario sulla direzione dell'esecuzione, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione del servizio	4,3	3	13	
	B15	Varianti in corso di esecuzione del contratto/convenzione (compreso SII e SGRU)	Ammissione di varianti non necessarie durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore/concessionario di conseguire guadagni ulteriori	4	2,5	10	RILEVANTE
	B16	Subappalto	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione dei servizi che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture	3,8	2	7,6	RILEVANTE
	B17	Subappalto per SII e SGRU	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione dei servizi che il concessionario dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture	4,5	2,75	12,37	CRITICO
	B18	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto/convenzione (anche per SII e SGRU)	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno del collegio	3,83	2,25	8,62	RILEVANTE
B19	Vigilanza e verifica sull'esecuzione dei contratti (penali, rilevazione adempimenti, subappalti, risoluzione controversie ecc.) (anche per convenzioni SII e SGRU)	manca di controlli e di applicazione delle penali	4,16	2,5	10,41	RILEVANTE	
C) PROCESSI FINALIZZATI ALL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO <b>PROCESSI INDIVIDUATI</b>			RISCHI	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	TIPO RISCHIO <b>TRASCURABILE MEDIOBASSO RILEVANTE CRITICO ESTREMO</b>
C1	Pareri su strumenti urbanistici o di pianificazione SII, pareri in materia ambientale relativi al SGRU.	istruttoria carente onde rilasciare pareri positivi a determinati soggetti		3,33	2	6,6	RILEVANTE
D) PROCESSI FINALIZZATI ALL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO <b>PROCESSI INDIVIDUATI</b>			RISCHI	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	TIPO RISCHIO <b>TRASCURABILE MEDIOBASSO RILEVANTE CRITICO ESTREMO</b>
D1	Finanziamento erogazione di qualsiasi sovvenzione, contributo, sussidio, ausilio finanziario, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (compresi i gestori del SII e SGRU)	riconoscimento benefici discrezionali		4,5	1,75	7,87	RILEVANTE
<b>ULTERIORE AREA DI RISCHIO SPECIFICA DI ATERSIR</b>				<b>ANALISI DEL RISCHIO</b>			TIPO RISCHIO <b>TRASCURABILE</b>

E) REGOLAZIONE SII e SGRU - <b>PROCESSI INDIVIDUATI</b>		RISCHI	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	<b>MEDIOBASSO RILEVANTE CRITICO ESTREMO</b>
E1	Adozione e modifica del Piano d'Ambito con riferimento al modello organizzativo, al programma degli investimenti e al PEF del SII E DEL SGR	pianificazione non obiettiva onde favorire il soggetto gestore	4,16	2	8,3	RILEVANTE
E2	Monitoraggio dello stato di avanzamento del programma degli investimenti SII	controlli compiacenti onde favorire il gestore	4	1,5	6	RILEVANTE
E3	Approvazione pdei progetti sul servizio idrico integrato ex art. 158 bis Dlgs 152/2006	istruttoria incompleta onde favorire il rilascio delle autorizzazioni a particolari gestori; mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze dei gestori	3,5	1,75	6,12	RILEVANTE
E4	Verifica conformità normativa UE e naz.le delle attuali gestioni SII e SGRU	istruttoria carente onde favorire il soggetto gestore	4	2,5	10	RILEVANTE
E5	Adozione e modifica degli strumenti di regolazione del SII E SGR : Regolamento - Carta del Servizio	definizione di standard quali/quantitativi non adeguati onde favore il soggetto gestore	3,16	1,75	5,54	MEDIO/BASSO
E6	Definizione delle clausole contrattuali della convezione di aff.to SII e SGR	non corretta regolazione degli impegni operativi ed economici onde favorire il soggetto gestore	3,8	2	7,6	RILEVANTE
E7	Verifica degli adempimenti contrattuali dei gestori con eventuali applicazioni di penalità e conguagli SII e SGR	mancati controlli o mancata applicazione di penali per favorire il gestore	3,5	1,75	6,12	RILEVANTE
E8	Verifica della congruità dei costi di investimento ed operativi, riconosciuti sulla tariffa SII e/O sulla Tassa SGR	istruttoria incompleta onde favorire il soggetto gestore	4	1,75	7	RILEVANTE
E9	Definizione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente SII e SGR	istruttoria incompleta finalizzata a riconoscere un valore più alto al gestore uscente	4,16	2	8,3	RILEVANTE
E10	Revisioni tariffarie	istruttoria incompleta nella definizione della tariffa per determinare maggiori conguagli a favore del gestore	3,5	1,75	6,12	RILEVANTE
E11	Scelta modello gestionale per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (in house; gara; soc. mista) e redazione relazione ex art. 34 c. 20 e 21	redazione relazione meramente enunciativa	4	3	12	RILEVANTE
E12	Riscontro reclami utenti SII e SGRU	istruttoria incompleta e mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze degli utenti per favorire utenti particolari	3	1,5	4,5	MEDIO/BASSO
F) AREA DI RISCHIO GENERALE - <b>PROCESSI INDIVIDUATI</b>		RISCHI	<b>ANALISI DEL RISCHIO</b>			<b>TIPO RISCHIO TRASCURABILE MEDIOBASSO RILEVANTE CRITICO ESTREMO</b>
			Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	
F1	Gestione del patrimonio dell'ente	utilizzo indebito mezzi e attrezzature d'ufficio	2	1,75	3,5	MEDIO/BASSO
F2	Verifica autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	pagamento senza verifica della regolarità della prestazione o acquisizione della dovuta documentazione	3,3	1,5	5	MEDIO/BASSO

F3	Stipula convenzioni con altre PP.AA.	abuso dello strumento convenzionale ex art. 15, l. n. 241/1990 per evitare di instaurare procedure di gara concorrenziali	3,33	1,75	5,83	MEDIO/BASSO
----	--------------------------------------	---	------	------	------	-------------

**PTPC 2018/2020**

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE EX LEGGE 190/2012 E PROCESSI CONNESSI											
A) PROCESSI FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE E ALLA PROGRESSIONE DEL PERSONALE - PROCESSI INDIVIDUATI	RISCHI CORRUTTIVI	PRIORITA' DI TRAT.TO (1-2-3-4-5)	OGGETTIVI PER L'AREA DI RISCHIO	MISURE GIA' ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGGE ED ULTERIORI) DA ADOTTARE	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE di TRASPARENZA	RISORSE
A1 accesso dall'esterno mediante procedure concorsuali (anche per progressioni verticali)	previsione di requisiti di accesso personalizzati, insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	3	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione con riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Applicazione Regolamento di selezione del personale (Delib CAMB 18/2014) Rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 su pubblicazione dati di concorsi/prove selettive e dichiarazione incompatibilità consulenti e dirigenti Applicazione Regolamento per la disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione esterna (Delib. CAMB. 5/2015)	Approvazione del sistema di valutazione dei dipendenti dell'ente e del Piano della performance coordinato con il PTPC	30/07/2018	annuale		Dirigente Area Amm.ne e Dirigenti aree tecniche	Pubblicazione PP in Amm.ne Trasparente	
A2 accesso dall'esterno mediante liste di collocamento centri per l'impiego	Alterazione dei risultati della procedura selettiva per favorire candidati particolari	3	Predisposizione di reportistica laddove compatibile con i processi	Applicazione Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente dell'Agenzia (Delib CAMB 56/2015)	Adeguamento del Regolamento per la disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione esterna in conformità al d. lgs. 50/2016 e al D.Lgs. n. 75/2017	31/12/2018	annuale		Dirigente Area A e S/R	Indagine annuale sul benessere organizzativo del personale dipendete e pubblicazione dei risultati*	
A3 accesso tramite procedure di mobilità	previsione di requisiti di accesso personalizzati; insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	3		Prima del conferimento di qualsiasi incarico verifica sussistenza di posizioni di conflitto di interesse anche per collaboratori/consulenti (ai sensi del codice di comportamento); in ogni contratto concluso con collaboratori/consulenti estensione applicazione codice comportamento ex DPR 62/2013 per quanto compatibile Nomina OIV (CAMB 58/2015)	Condivisione fra i responsabili di servizio e di ufficio di ciascuna area dell'Agenzia delle delle attività portate avanti dalle singole strutture*	immediata	annuale	Dirigente Area Amm.ne e Dirigenti aree tecniche	Aggiornamento della sezione del sito amministrazione trasparente*		
A4 attribuzione benefici contrattuali: PO e AP	insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	3		Adozione del codice di comportamento dei dipendenti di ATERSIR (Delib CAMB 24/2016) e del Codice disciplinare per i dipendenti e per i dirigenti (Delib CAMB 23/2016); individuazione specifica dell'UPD all'interno dell'ente (Delib. CAMB 23/2016)	Mappatura dei principali processi dell'Agenzia con la descrizione delle fasi, delle attività e dei responsabili *	entro il 31/12/2018	annuale	Dirigente Area Amm.ne e Dirigenti aree tecniche	Predisposizione di uno strumento che espliciti gli obblighi di pubblicazione, i tempi e i responsabili della pubblicazione*	Risorse umane/informative dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione - Ufficio "Prevenzione della corruzione e trasparenza", e delle Aree Tecniche	
A5 gestione benefici contrattuali: buoni pasto	calcolo inesatto di buoni pasto	5		Formazione in materia di incompatibilità/inconferibilità di incarichi extraufficio per uti i dipendenti (prevista anche nel Piano della formazione) Attivazione procedura per tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, cosiddetto whistleblower	Rinnovo dell'informazione sulla procedura per tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, cosiddetto whistleblower, per tutto il personale, in particolare in riferimento alle nuove assunzioni.	30/06/2018	annuale	Dirigente Area A e S/R	Predisposizione di un contatore visite alla Sezione amministrazione trasparente del sito dell'Agenzia*		
A6 gestione benefici contrattuali: riconoscimento produttività	assenza di preventiva fissazione di obiettivi individuali da raggiungere; valutazione non sostanziale del grado di raggiungimento degli obiettivi;	3		Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'istituto delle progressioni economiche dove sono definiti i criteri di accesso e di selezione (Det. n. 192/2016) Adeguata attività istruttoria e accurata motivazione del provvedimento di assunzione di personale o conferimento di incarico	Approvazione dei criteri di individuazione, pesatura, attribuzione delle Po e AP.	30/04/2018	annuale	Dirigente Area Amm.ne e Dirigenti aree tecniche		Per redazione PP acquisizione in esterno di una prestazione di servizi	
A7 elaborazione cedolini stipendiali	riconoscimento importi non dovuti	4		Informazione dipendenti e a soggetti esterni dell'aggiornamento del Piano anti-corruzione Rotazione dei professionisti iscritti all'Albo avvocati secondo criteri di competenza	Attivazione dell'ufficio procedimenti disciplinari dell'Agenzia	31/12/2018	annuale	Dirigente Area A e S/R			
A8 esercizio potere disciplinare	sottovalutazione casi; mancato esercizio del potere	3		Rotazione del personale: ai fini dello svolgimento dei concorsi/selezioni la rotazione dei dipendenti incaricati di partecipare alle commissioni è assicurata fra tutti i dipendenti in possesso delle adeguate competenze Applicazione della disciplina in tema di conflitto di interesse e/o di incompatibilità (il dipendente ha il dovere di astenersi dal partecipare alla relativa attività d'ufficio e/o il dirigente lo solleva dall'incarico).	Verifica a campione delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.	immediata	annuale	Dirigente Area A e S/R			
A9 rilascio autorizzazioni per incarichi esterni	mancata verifica requisiti previsti dal Regolamento interno	4		Per processo A12, rotazione dei professionisti iscritti all'albo secondo criteri di competenza. Adeguamento del Regolamento di Accesso agli atti e ai documenti amministrativi in conformità d. lgs. 97/2016 *	AdeSIONE alla Rete per l'integrità e la trasparenza (RIT) della Regione Emilia Romagna*	30/06/2018	annuale	Dirigente Area A e S/R			
A10 conferimento incarichi dirigenziali a tempo determinato ed extradotazionali	previsione di requisiti di accesso personalizzati; insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione e comparazione non obiettiva allo scopo di favorire candidati particolari	3		Comunicazione annuale dei RPCT ai dipendenti riguardante il PTPC e i diritti e gli obblighi previsti dalla legge a protezione del dipendete che segnala illeciti *	Formazione mirata alla prevenzione della corruzione per il personale dell'Agenzia	31/12/2018	annuale	Dirigente Area A e S/R			
A 11 conferimento incarichi di lavoro autonomo (consulenze/collaborazioni)	motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi esterni x agevolare candidati particolari previsione di requisiti di accesso personalizzati e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti di valutazione allo scopo di favorire candidati particolari comparazione non obiettiva di posizioni soggettive di diversi candidati attraverso discrezionalità tecnica e/o amministrativa	3		Attivazione procedura on line per l'accesso civico generalizzato							
A12 Affidamento patrocini legali dell'ente	mancata applicazione del principio di rotazione dell'ente	3									
B) CONTRATTI PUBBLICI PROCESSI INDIVIDUATI	RISCHI CORRUTTIVI	PRIORITA' DI TRAT.TO (1-2-3-4-5)	OGGETTIVI PER L'AREA DI RISCHIO	MISURE GIA' ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGGE ED ULTERIORI) DA ADOTTARE	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE di TRASPARENZA	RISORSE
B1 Definizione dell'oggetto dell'affidamento per appalti di servizi e forniture	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto Violazione del divieto di artificioso frazionamento	3	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione con riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi Creazione di una cultura di integrità in materia di appalti	Ricorso a Consp e al MEPA (o ad analogo mercato elettronico) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria; applicazione della modalità di preventiva indagine di mercato per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di più operatori economici nelle procedure sotto soglia per beni e/o servizi non presenti sul MEPA. In tal caso e in caso di impossibilità di accorpate servizi/forniture omogenei, accurata motivazione del prov.to Pubblicazione sul sito istituzionale (in PDF) di: struttura proponente oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate ex art. 37, c. 1 e 2, D. Lgs. n. 33/2013 e art. 1, c. 32 della L. n. 190/2012 In ogni contratto concluso con prestatori di servizi applicazione codice comportamento ex DPR 62/2013 per quanto compatibile Attestazione per iscritto della regolarità della prestazione prima di autorizzare il pagamento da parte del dirigente Adozione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (Det. n. 186/2016) Attivazione procedura per tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, cosiddetto whistleblower Formazione in materia di anticorruzione/appalti per Servizio preposto a gare e contratti e personale che svolge funzioni di RUP (previsto anche nel Piano di formazione) Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di partecipazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs.n. 50/2016 e smi Sottoscrizione dichiarazioni da parte dei commissari di gara su incompatibilità , conflitto interesse...ecc Definizione di chiari cronoprogrammi per la consegna dei servizi richiesti (anche per gli affidamenti diretti di minor importo)	Formalizzazione dell'obbligo distinzione tra RUP e responsabile sottoscrittore dell'atto, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento Per processo B7: per l'aff.to del SII e dello SGRU predisposizione di un albo e/o elenco di possibili componenti delle commissioni di gara	entro il 31/12/2018	annuale	Dirigente Area Amm.ne e Dirigenti aree tecniche	Pubblicazione sul sito delle informazioni sulle singole procedure di affidamenti di lavori, servizi e forniture in formato tabellare		
B2 Definizione dell'oggetto dell'aff.to per la concessione del SII e del SGRU	Alterazione concorrenza	2			Definizione di protocolli di legalità con specificazioni nei bandi e negli avvisi che il mancato rispetto delle clausole del Protocollo è causa di esclusione dalle gare	entro 31/12/2018	annuale	Area A e S/R	Predisposizione di uno strumento che espliciti gli obblighi di pubblicazione, i tempi e i responsabili della pubblicazione*		
B3 Definizione requisiti di partecipazione per appalti di servizi e forniture	mancata previsione di requisiti previsti ex lege o previsione di requisiti speciali ad hoc per favorire particolari candidati	3			Adozione di un regolamento per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e concessione	entro 31/03/2018	annuale	Dirigente Area Amm.ne e Dirigenti aree tecniche	Aggiornamento della sezione del sito amministrazione trasparente*		
B4 Definizione requisiti di partecipazione per concessione SII e SGRU	mancata previsione di requisiti previsti ex lege o previsione di requisiti speciali ad hoc per favorire particolari candidati	2			Massima rotazione dei soggetti affidatari negli affidamenti diretti	immediata	annuale	RUP			

B5 Definizione requisiti di aggiudicazione	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente (uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa)	3
B6 Definizione requisiti di aggiudicazione per la concessione del SII e del SGRU	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente (uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa)	2
B7 Valutazione delle offerte (anche per aff.to SII e SGRU)	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta	3
B8 Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte (anche per aff.to SII e SGRU)	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	3
B9 Procedure negoziate	Alterazione della concorrenza; violazione divieto artificioso frazionamento; violazione criterio rotazione; mancato ricorso a procedure telematiche di acquisto ove necessarie	3
B10 Affidamenti diretti	Alterazione concorrenza (mancata richiesta preventivi; violazione divieto artificioso frazionamento; mancato a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie)	3
B11 Revoca del bando (compresi SII e SGRU)	Ricorso alla revoca al fine di escludere concorrente indesiderati diversi dal soggetto atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario	3
B12 Stipula contratti e scritture private (anche per SII e SGRU)	Mancato controllo dei requisiti a contrarre (ove necessario) e/o mancanza del DURC e dell'antimafia per la stipula di contratto	3
B13 Verifica del cronoprogramma per appalti di servizi e forniture	Insufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione del servizio/fornitura, tale da consentire all'impresa affidataria di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento del servizio/fornitura, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte della stessa concessionaria	3
B14 Verifica del cronoprogramma della concessione del SII/SGRU	Insufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione del servizio/fornitura, tale da consentire all'impresa concessionaria di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa nell'avanzamento, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte della stessa concessionaria	2
B15 varianti in corso di esecuzione del contratto/convenzione (compreso SII e SGRU)	Ammissione di varianti non necessarie durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore/concessionario di conseguire guadagni ulteriori	3
B16 Subappalto	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione dei servizi che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture	3
B17 Subappalto per SII e SGRU	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione dei servizi che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture	2
B18 Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto/convenzione (anche per SII e SGRU)	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	3
B19 vigilanza e verifica sull'esecuzione dei contratti (penali, rilevazione adempimenti, subappalti, risoluzione controversie ecc.) (anche per convenzioni SII e SGRU)	mancanza di controlli e di applicazione delle penali	3

<p>Obbligo di dare atto in tutti i provv.ti di aff.to dell'acquisizione del DURC e della verifica del possesso dei requisiti</p> <p>Nei contratti previsione di rimedi di risoluzione solo giurisdizionali con esclusione del ricorso ad arbitri</p> <p>Individuazione di appositi archivi fisici dedicati alla custodia della documentazione di gara</p> <p>programmazione annuale di servizi e forniture</p> <p>Invio delle informazioni sulle singole procedure di affidamenti di lavori, servizi e forniture all'ANAC (art. 1, c. 32 L.n.190/2012)</p> <p>Formazione in materia di anticorruzione/appalti per Servizio preposto a gare e contratti e personale che svolge funzioni di RUP (previsto anche nel Piano di formazione) in considerazione della recente entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici</p> <p>Rotazione del personale; ai fini dello svolgimento delle gare la rotazione dei dipendenti incaricati di partecipare alle commissioni è assicurata fra tutti i dipendenti in possesso delle adeguate competenze</p> <p>Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di partecipazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs.n. 50/2016 e smi</p> <p>Sottoscrizione dichiarazioni da parte dei commissari di gara su incompatibilità, conflitto interesse, ecc</p> <p>In caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto sottosoglia UE al di fuori dei mercati elettronici e in caso di impossibilità di accorpere servizi/forniture omogenei, accurata motivazione del prov.to</p> <p>Definizione di chiari cronoprogrammi per la consegna dei servizi richiesti (anche per gli affidamenti diretti di minor importo)</p> <p>Obbligo di dare atto in tutti i provv.ti di aff.to dell'acquisizione del DURC e della verifica del possesso dei requisiti</p> <p>Nei contratti previsione di rimedi di risoluzione solo giurisdizionali con esclusione del ricorso ad arbitri</p> <p>Obblighi di pubblicità e trasparenza delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulti con indicazione professionalità possedute</p>
---

Rotazione dei soggetti invitati nelle procedure negoziate	immediata	annuale	RUP			
predisposizione di un vademecum interno sulle procedure per la scelta del contraente alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), anche ai fini della corretta pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'ente a seguito dei nuovi obblighi in tema di trasparenza e pubblicità.	entro 30/09/2018	annuale	Area A e S/R			
Per le gare di importo sopra soglia comunitaria acquisizione di una dichiarazione da parte di tutti i commissari attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con gli operatori economici candidati avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi societari, con riferimento agli ultimi 3 anni. Verifica a campione	immediata	annuale	Area A e S/R			
Adozione di un codice etico di comportamento del personale nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi, forniture e concessioni	entro 30.06.2018	annuale	Area A e S/R			
Mappatura dei principali processi dell'Agenzia con la descrizione delle fasi, delle attività e dei responsabili*	entro il 31/10/2018	annuale	Area A e S/R			
Condivisione fra i responsabili di servizio e di ufficio di ciascuna area dell'Agenzia delle delle attività portate avanti dalle singole strutture*	immediata	annuale	Dirigente Area Amm.ne e Dirigenti aree tecniche			
Verifica a campione sui contratti di sub appalto	immediata	annuale	Area A e S/R			
Adesione alla Rete per l'integrità e la trasparenza (RIT) della Regione Emilia Romagna*	30/06/2018	annuale	Dirigente Area A e S/R			
Formazione mirata alla prevenzione della corruzione per il personale dell'Agenzia	31/12/2018	annuale	Dirigente Area A e S/R			
<p>Risorse umane/informative dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione - Ufficio "Prevenzione della corruzione e trasparenza" - e delle Aree Tecniche</p>						

C) PROCESSI FINALIZZATI ALL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO PROCESSI INDIVIDUATI	RISCHI CORRUTTIVI	PRIORITA' DI TRAT.TO (1-2-3-4-5)	OBIETTIVI PER L'AREA DI RISCHIO	MISURE GIA' ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGE ED ULTERIORI) DA ADOTTARE	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE di TRASPARENZA	RISORSE
C1 Pareri su strumenti urbanistici o di pianificazione SII, pareri in materia ambientale relativi al SGRU	istruttoria carente onde rilasciare pareri positivi a determinati soggetti	3	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione con riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi. Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi.	Attivazione procedura per tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, cosiddetto whistleblower Coinvolgimento degli uffici preposti nella redazione del parere oltre al soggetto sottoscrittore Obbligo di coinvolgimento degli uffici preposti nella redazione del parere oltre al soggetto sottoscrittore	Mappatura del procedimento sul rilascio dei pareri con obbligo di coinvolgimento degli uffici preposti nella redazione del parere oltre al soggetto sottoscrittore	31/10/2018	annuale		Dirigenti Area Tecniche		Risorse umane/informative delle aree tecniche
D) PROCESSI FINALIZZATI ALL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO PROCESSI INDIVIDUATI	RISCHI CORRUTTIVI	PRIORITA' DI TRAT.TO (1-2-3-4-5)	OBIETTIVI PER L'AREA DI RISCHIO	MISURE GIA' ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGE ED ULTERIORI) DA ADOTTARE	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE di TRASPARENZA	RISORSE
D1 finanziamento ed erogazione di qualsiasi sovvenzione, contributo, sussidio, ausilio finanziario, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (compresi i gestori del SII e SGRU)	riconoscimento benefici discrezionali e istruttoria carente nella definizione del fondo spettante ad ogni territorio onde riconoscere più risorse a determinati comuni	3	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione con riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi. Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Applicazione Regolamento Agevolazioni Tariffarie alle utenze deboli del servizio idrico integrato (CAMB 28/2015) Applicazione del Disciplinare per la gestione dei contributi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano ai sensi della D.G.R. 933/2012 (CAMB 12/2016) Approvazione del Regolamento per l'attivazione e la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti approvato con delibera n. 16/2016 e modificato con delibera n. 28/2017. Attivazione procedura per tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, cosiddetto whistleblower Pubblicazione atti di concessione in Amm.ne trasparente	Per ogni eventuale contributo definizione di apposito Regolamento/disciplinare di accesso con predeterminazione dei criteri per il conferimento dei benefici nonché rafforzamento obbligo di motivazione degli atti di concessione. Applicazione della disciplina e dei criteri previsti dal regolamento di gestione del Fondo di Ambito di incentivazione per la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti come modificato dalla deliberazione n. 28/2017, in particolare relativamente alle linee di finanziamento per centri del riuso e per iniziative comunali di prevenzione erogati tramite bandi pubblici.	immediata	annuale		Dirigenti Area Tecniche	Pubblicazione atti di concessione in Amm.ne trasparente	Risorse umane/informative delle aree tecniche - Ufficio "Prevenzione della corruzione e trasparenza"
ULTERIORE AREA DI RISCHIO SPECIFICA DI ATERSIR											
E) REGOLAZIONE SII e SGRU - PROCESSI INDIVIDUATI	RISCHI CORRUTTIVI	PRIORITA' DI TRAT.TO (1-2-3-4-5)	OBIETTIVI PER L'AREA DI RISCHIO	MISURE GIA' ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGE ED ULTERIORI) DA ADOTTARE	TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE	TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	MISURE di TRASPARENZA	RISORSE
E1 adozione e modifica del Piano d'Ambito con riferimento al modello organizzativo, al programma degli investimenti e al PEF del SII e DEL SGR	pianificazione non obiettiva onde favorire il soggetto gestore	3	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione ai fini della riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi; Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Applicazione regolamento Agevolazioni Tariffarie alle utenze deboli del servizio idrico integrato (CAMB 28/2015) Messa a regime del software ARSI per l'informatizzazione del processo di monitoraggio investimenti SII Attivazione procedura per tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, cosiddetto whistleblower Verifiche a campione sulla rendicontazione di interventi SII pianificati	Per processo E9 nei procedimenti di aggiornamento del valore residuo accurata motivazione del provvedimento.	31/12/2018	Annuale		Dirigente Area Amm.ne e Dirigenti aree tecniche	Pubblicazione sul sito web degli atti di pianificazione e delle relazioni ex art. 34 di 179/2012 nella specifica sezione tematica	
E2 monitoraggio dello stato di avanzamento del programma degli investimenti SII e SGR	controlli complacenti onde favorire il gestore	3		Approvazione dello schema di Carta del Servizio di gestione integrata rifiuti urbani ed assimilati (CAMB 2016/13) Predisposizione di format omogenei di rendicontazione nei cfr dei gestori	Per processo E7 procedimentalizzazione dell'applicazione delle penali	31/12/2018	Annuale		Dirigente Area Amm.ne e Dirigenti aree tecniche		
E3 approvazione dei progetti sul servizio idrico integrato ex art. 158 bis Dlgs 152/2006	istruttoria incompleta onde favorire il rilascio delle autorizzazioni a particolari gestori; mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze dei gestori	3		Per processo E2 controlli tecnici nei cantieri Per processo E2 verifiche a campione sulla rendicontazione di interventi SII pianificati	Per processi E2 e E8 attivazione del software SIR per l'informatizzazione del processo di monitoraggio investimenti SGRU	31/07/2018	annuale		Dirigente area SGR		
E4 verifica conformità normativa UE e naz.le delle attuali gestioni SII e SGR	istruttoria carente onde favorire il soggetto gestore	3		Attività di consultazione e pubblicazione per l'adozione dello schema di Carta del Servizio di gestione del SII Per processi E9 nel procedimento di definizione del valore residuo accurata motivazione del provvedimento. Per processi E8 E10 attività di analisi e confronto sulle rendicontazioni dei gestori	Per processo E6 nei nuovi affidamenti ricorso obbligatorio al modello di convenzione tipo AEEGSI per SII ; ricorso a modelli tipo di convenzione elaborati dall'Agenzia per le procedure di affidamento del SGRU	31/12/2018	Annuale		Dirigenti Area Tecniche		
E5 Adozione e modifica degli strumenti di regolazione del SII E SGR : Regolamento - Carta del Servizio	definizione di standard quali/quantitativi non adeguati onde favorire il soggetto gestore	4		Per processo E12 applicazione del regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'Ambito SII Pubblicazione sul sito web degli atti di pianificazione e delle relazioni ex art. 34 di 179/2012 nella specifica sezione tematica	Per processo E7: definizione di protocolli con i comuni per l'effettuazione di controlli sugli adempimenti contrattuali da parte del gestore SGRU	31/12/2018	Annuale		Dirigente Area Amm.ne e Supporto alla regolazione e dirigente area tecnica SGR		Risorse umane/informative delle Aree Tecniche e dell' Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione - Ufficio "Prevenzione della corruzione e trasparenza"
E6 definizione delle clausole contrattuali della convezione di aff.to SII e SGR	non corretta regolazione degli impegni operativi ed economici onde favorire il soggetto gestore	3		Attivazione on line della procedura per la segnalazione di disservizi e la presentazione di reclami da parte degli utenti	Mappatura dei principali processi dell'Agenzia con la descrizione delle fasi, delle attività e dei responsabili	30/10/2018	Annuale		Dirigente Area Amm.ne e Dirigenti aree tecniche		
E7 verifica degli adempimenti contrattuali dei gestori con eventuali applicazioni di penali e conguagli SII e SGR	mancati controlli o mancata applicazione di penali per favorire il gestore	3			Per processo E4, E8, E11, controllo sulla gestione dei servizi delle società affidatarie in house, controllo documentale sul bilancio per verificare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione	immediata	Annuale		Dirigente Area Amm.ne e dirigente area tecnica SGR		Per realizzazione SIR acquisizione in esterno di una prestazione di servizi
E8 verifica della congruità dei costi di investimento ed operativi, riconosciuti sulla tariffa SII e/O sulla Tassa SGR	istruttoria carente onde favorire il soggetto gestore	3			Per processo E1, Consultazione con gli stakeholders del territorio della programmazione quadriennale degli investimenti del SII	immediata	Annuale		Dirigente area SII		
E9 definizione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente SII e SGR	istruttoria incompleta finalizzata a riconoscere un valore più alto al gestore uscente	3			Per processo E2, accessibilità ai dati contenuti nel software ARSI da parte dei Comuni per la verifica dello stato di attuazione degli Investimenti del SII	immediata	Annuale		Dirigente area SII		
E10 revisioni tariffarie	istruttoria incompleta nella definizione della tariffa per determinare maggiori conguagli a favore del gestore	3			Per processo E9 nei procedimenti di determinazione del valore residuo e di aggiornamento del medesimo, utilizzo di schemi uniformi di valutazione.	immediata	Annuale				
E11 scelta modello gestionale per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (in house; gara; soc. mista) e redazione relazione ex art. 34 c. 20 e 21	redazione relazione meramente enunciativa	3			per processi E4, E11 adozione di specifiche linee guida in conformità alla normativa europea e nazionale vigente	immediata	Annuale				

E12	riscontro reclami utenti SII e SGR	istruttoria incompleta e mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze degli utenti per favorire utenti particolari	4			per processi E2, E4, E5, E6, E7 definizione delle funzioni e delle mansioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto per i nuovi affidamenti (SGR e SII)	immediata	Annuale				
<b>F) AREA DI RISCHIO GENERALE - PROCESSI INDIVIDUATI</b>		<b>RISCHI CORRUTTIVI</b>	<b>PRIORITA' DI TRATTO (1-2-3-4-5)</b>	<b>OBIETTIVI PER L'AREA DI RISCHIO</b>	<b>MISURE GIA' ADOTTATE</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (OBBLIGATORIE EX LEGE ED ULTERIORI) DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPI/FASI DI ATTUAZIONE</b>	<b>TEMPI DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>COLLEGAMENTO REALE CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE</b>	<b>MISURE DI TRASPARENZA</b>	<b>RISORSE</b>
F1	gestione del patrimonio dell'ente	utilizzo indebito mezzi	4	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione al fine della riduzione possibilità manifestazione di eventi corruttivi Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Applicazione Reg.to di contabilità Per processi F3 accurata motivazione del provvedimento in merito alle finalità di "interesse pubblico" a fondamento della stipula delle convenzioni Per processo F2 Controllo a campione del collegio dei revisori	per processo F1: Approvazione di un disciplinare per l'utilizzo degli strumenti telematici	31/12/2018	annuale		Ufficio Segreteria e Supporto Organi	Predisposizione di un contatore visite alla sezione amministrazione trasparente del sito dell'Agenzia*	Risorse umane/informative della Direzione e dell' Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione
F2	verifica autorizzazione al pagamento e liquidazione fatture	pagamento senza verifica della regolarità della prestazione o acquisizione della dovuta documentazione	4		Attivazione procedura per tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, cosiddetto whistleblower Per processi F3 accurata motivazione del provvedimento in merito alle finalità di "interesse pubblico" a fondamento della stipula delle convenzioni	per processo F2 Controlli almeno trimestrali a campione del collegio dei revisori	immediata	annuale		Dirigente Area Amm.ne e Supporto alla regolazione	Predisposizione di uno strumento che espliciti gli obblighi di pubblicazione, i tempi e i responsabili della pubblicazione*	
F3	stipula convenzioni con altre PP.AA.	abuso dello strumento convenzionale ex art. 15, L. n. 241/1990 per evitare di instaurare procedure di gara concorrenziali	4		per processo F2 Controlli a campione del collegio dei revisori Per l'utilizzo delle autovetture dell'ente prenotazione tramite google calendar	Per processi F3 accurata motivazione del provvedimento in merito alle finalità di "interesse pubblico" a fondamento della stipula delle convenzioni	immediata	annuale		Dirigente Area Amm.ne e Supporto alla regolazione	Aggiornamento della sezione del sito amministrazione trasparente*	
						Condivisione fra i responsabili di servizio e di ufficio di ciascuna area dell'Agenzia delle delle attività portate avanti dalle singole strutture*	immediata	annuale		Dirigente Area Amm.ne e Dirigenti aree tecniche		
						Adesione alla Rete per l'integrità e la trasparenza (RIT) della Regione Emilia Romagna*	30/06/2018	annuale		Dirigente Area Amm.ne e Supporto alla regolazione		
										Dirigente Area Amm.ne e Supporto alla regolazione	Nomina del "Responsabile della protezione dei dati" e l'istituzione di un "Registro delle attività di trattamento" in materia di trattamento dei dati personali	
* Tale misura di prevenzione e la relativa misura di trasparenza sono da ritenersi da adottare per tutte le Aeree di rischio												

Allegati alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 4 del 31 gennaio 2018

Oggetto: **Area Amministrazione. Delibera di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2018/2020**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Il direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 31 gennaio 2018

Approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

---

## **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 31 gennaio 2018

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna